

**LA MOSTRA.** Nel salone delle Opere Sociali

L'inaugurazione della mostra alle Opere Sociali. FOTO BONACINI

## “Paesaggi emotivi” I malati psichici dipingono memorie

### Esposte le opere di 21 pazienti Atelier a Vicenza e a Marostica

Quadri come paesaggi interiori, che raccontano memorie, realtà e speranze. Si chiama “Paesaggi emotivi” la mostra, inaugurata nel palazzo delle Opere sociali, che raccoglie i lavori di 21 utenti di comunità alloggio per persone con disagio psichico “Gardenia 1” e “Gardenia 2” di Vicenza e “Vallonara” della coop “Un segno di pace” di Marostica, realizzati negli atelier coordinati da Cristina Cazzanello e Alessandra Stefani. La mostra, organizzata dal consorzio Prisma, ha come curatore don Gino Prandina, coadiuvato da Sabina Scattole e Leopoldo Francato.

A tenere a battesimo l'iniziativa c'erano il vescovo Beniamino Pizziol, Andrea Daniele, direttore del dipartimento

di Salute mentale dell'Ulss 6, e Isabella Sala, assessore alla Comunità. Il vescovo ha sottolineato come «la vera comunicazione avvenga attraverso l'immagine». Nei dipinti si vedono case, da quelle dell'infanzia alle attuali, memorie di cambiamenti, viaggi, luoghi, dagli alberi al prato fiorito all'alba. «Queste opere sono viaggi interiori – ha sottolineato don Prandina – e quella scelta per la copertina, di Roberto, è emblematica: è il mosaico di un mondo interiore frammentato. Si ricompone nell'arte».

La mostra resterà visitabile fino al 1 ottobre, poi si trasferirà nella chiesetta di San Marco a Marostica dal 16 al 25 ottobre. ● M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA